

**SUPSI**

# Carta della partecipazione

Approvata dal Consiglio della SUPSI l'8 ottobre 2019  
Versione 0, 15.10.2019

All'interno della SUPSI partecipare significa contribuire alla costruzione del nostro capitale collettivo relazionale e intellettuale, al nostro sviluppo scientifico e didattico, in rapporto alla comunità scientifica, agli studenti, al territorio di riferimento.

Promuoviamo attivamente la partecipazione, la quale implica che collaboratrici, collaboratori, studenti, studentesse, Alumni e i membri delle Commissioni consultive, prendano parte attiva alla vita istituzionale, recando un effettivo contributo al suo buon funzionamento e favorendo lo sviluppo di una vera cultura della partecipazione.

## Fondamenti e principi

La partecipazione, intesa come contributo attivo, si fonda:

- sulla conoscenza dei principi, dei meccanismi, delle finalità che regolano e costituiscono la SUPSI;
- sulla trasparenza, la comunicazione, la libertà di espressione, la capacità di ascolto, sul senso critico e autocritico, la ricerca di consenso attraverso l'argomentazione e il dialogo;
- sulla consapevolezza dell'importanza dei ruoli e dei contributi di ciascuno, la democraticità e la rappresentatività nei processi di governo;
- sulla collaborazione e motivazione personale nella costruzione e nello sviluppo continuo della comunità scientifica, didattica, tecnica, amministrativa cui si appartiene.
- sul rispetto, la responsabilità personale, l'integrità morale, l'onestà intellettuale, la condivisione, la valorizzazione delle responsabilità e delle competenze in uno spirito di integrazione e di inclusione.

La partecipazione vive grazie al riconoscimento formale e informale dell'impegno, e del contributo di ciascuno dato al nostro sviluppo nei contesti specifici nei quali operiamo (formazione, ricerca, prestazioni di servizio, amministrazione...).

## Dimensione individuale e collettiva

La partecipazione è un valore personale e collettivo che si attua sia a livello individuale sia degli organi rappresentativi. Siamo una comunità, principalmente accademica, con una cultura istituzionale che evolve dinamicamente anche grazie al continuo apporto dei collaboratori, delle collaboratrici, delle studentesse, degli studenti, degli Alumni e dei membri delle Commissioni consultive. Partecipare significa concorrere alla costituzione e allo svolgimento delle nostre attività. La partecipazione favorisce il mantenimento e lo sviluppo del senso di appartenenza e rinforza la motivazione personale.

## Efficacia della partecipazione

Auspichiamo e promuoviamo la responsabilizzazione delle persone che partecipano alla nostra esistenza, ciascuna con il proprio ruolo distinto e ugualmente importante.

Auspichiamo e promuoviamo la responsabilizzazione delle persone che partecipano alla nostra esistenza nel corpo accademico e in quello tecnico-amministrativo, ciascuna con il proprio ruolo distinto e ugualmente importante.

Riteniamo che la partecipazione non sia solamente un mezzo finalizzato a ottenere degli effetti, ma sia anche un risultato delle attività dei collaboratori, che presuppone e richiede impegno attivo e continuo.

È un valore identitario fondamentale che, se praticato, si manifesta come senso di appartenenza e porta, al tempo stesso, alla soddisfazione delle collaboratrici e dei collaboratori, come pure al miglior funzionamento dell'istituzione.

Per tanto è un processo, sia formale sia informale, continuo, dinamico, in evoluzione che per definirsi tale deve avere riscontri e produrre effetti.

## Propositività

La partecipazione attiva presuppone la possibilità dei collaboratori, delle collaboratrici, delle studentesse e degli studenti, di fare specifiche proposte. Un fattore rilevante nella sua qualità è il grado di propositività dei nostri membri e dei suoi organi rappresentativi.

## Comunicazione

Promuoviamo un efficace processo di comunicazione bidirezionale garantendo regolare trasmissione dell'informazione adeguata tra la Direzione e gli organi rappresentativi, in particolare i Collegi, dando riscontro sull'iter e dei tempi delle varie pratiche, come anche delle richieste che gli vengono formulate.

La Direzione SUPSI consulta i diversi organi rappresentativi sulle questioni di loro competenza e di particolare sensibilità. I Collegi hanno il compito, a loro volta, di sollecitare la direzione, i suoi rappresentanti nel Consiglio, il gruppo di Coordinamento dei Presidenti dei Collegi (CPC), affinché si mantenga costantemente il flusso di informazioni, soprattutto sui temi percepiti come più sensibili e urgenti dagli organi partecipativi.

Auspichiamo e favoriamo una comunicazione istituzionale, sia una meno formale nel rispetto dei ruoli, di tutti i suoi membri, compresi gli studenti e le studentesse, sia come individui, sia come collettività, affinché siano attori e protagonisti della nostra crescita con ruoli distinti e chiaramente definiti.

## Entrata in vigore

La presente Carta della partecipazione è stata approvata dal Consiglio della SUPSI l'8 ottobre 2019 ed entra in vigore il 15 ottobre 2019.

Il Presidente del Consiglio, Alberto Petruzzella

Il Direttore generale, Franco Gervasoni